


 a cura di **MARCO GASPERETTI, UMBERTO TORELLI e MASSIMO TRIULZI**

I testi e i disegni su carta finiscono così anche nella memoria di un pc, di un tablet o uno smartphone.

La penna si chiama Livescribe 3 e la versione che abbiamo provato è stata ottimizzata per iPad e iPhone. Il funzionamento è garantito grazie a una microtelecamera a raggi infrarossi integrata, che registra scrittura e disegni. Poi, via bluetooth, i dati sono inviati al dispositivo digitale mobile. In più la penna ha

un piccolo registratore vocale. I vantaggi? Si può continuare a scrivere con la penna su un foglio dimenticando la tastiera, con la sicurezza di memorizzare i documenti in formato digitale e di trasmetterli ovunque, anche sul cloud. La penna, dal design elegante, è ricaricabile da una micro porta-Usb.

**Pro:** elegante e veloce  
**Contro:** prezzo elevato

MARCA: **Anoto Group**

MODELLO: **Livescribe 3**

PREZZO: **200 euro**

M. GA.

### Video

## Il proiettore-laser ha una carica che dura 30 anni

**L**ampFree XJ-V1 è un video-proiettore di ultima generazione della giapponese Casio. Come indica il nome è «libero»: dalla tradizionale lampada di illuminazione a vapori di mercurio, che di solito dopo un po' va sostituita. In questo caso la sorgente luminosa viene realizzata con tecnologia Laser-Led. Questo assicura una

durata superiore a 20 mila ore, oltre dieci volte di più della lampada tradizionale. Con un consumo medio di due ore al giorno, significa quasi 30 anni di funzionamento: l'ideale per presentazioni business ai clienti e l'uso nelle scuole.

LampFree può essere appoggiata sul tavolo, oppure montata a muro con una staffa. A differenza delle comuni lampade non è ri-

chiesto alcun periodo di riscaldamento e raffreddamento. È possibile avviare e interrompere una proiezione con la massima luminosità in soli cinque secondi. Il difetto? Per ora non c'è la connessione con reti wi-fi, dunque per proiettare i contenuti multimediali dello smartphone, bisogna prima copiarli sul computer.

**Pro:** accensione rapida  
**Contro:** non è wi-fi

U. TOR.

MARCA: **Casio**

PRODOTTO: **LampFree XJ-V1**

PREZZO: **539 euro**



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Pit Spot

a cura di **ALDO GRASSO**  
pitspotcorriere@gmail.com

in collaborazione con  
**MASSIMO SCAGLIONI**



## Basta con le tragedie La banca scherza sui difetti del sistema

**P**rosegono le imprese impossibili del povero risparmiatore (l'attore Angelo Libri) alle prese col «mostro» bancario, Davide che sfida Golia. Il format è ormai consolidato da alcune stagioni televisive, ma via via che il tempo passa sembra che l'idea originale si faccia più efficace e divertente: abbiamo seguito il nostro eroe mentre tentava di contattare il proprio consulente bancario, dai luoghi di una vacanza esotica. Ma questi, alla fine, a fronte delle richieste del cliente, fingeva problemi sulla linea telefonica, e attaccava la cornetta.

Poi c'è stato il buffo ciclo delle fughe dalla filiale. Il protagonista arriva in banca con la fidanzata, e chiede informazioni sul mutuo: anche in questo caso, a richieste di chiarezza e servizi, i simpatici bancari trovano un modo per darsi alla macchia. L'ultimo spot della famiglia è la naturale evoluzione di questo grande racconto.

Troviamo ancora il poveretto seduto al desk di una filiale: l'impiegato sta ascoltando le sue domande, e lui questa volta vuole aprire un conto. Al principio il bancario sembra affabile e pronto ad accogliere le richieste. «Senta, ma se poi volessi modificarlo — chiede il cliente — posso fare da solo?». A questo punto la scena cambia completamente. Si aprono alle spalle dei due le pareti, co-



me fossero delle quinte teatrali. E a teatro propriamente ci si ritrova, per magia: è il bellissimo Sociale di Mantova. Anche i bancari subiscono un'improvvisa metamorfosi. L'impiegato si rivela essere un tenore (e precisamente il bolognese Cristiano Cremonini, che molto simpaticamente si presta allo scherzo). «Ah, che cos'altro va cercando?», gli chiede con imperio. Interviene un collega: «Non è questo il tempo!», e poi ancora un'altra collega: «Non è questo il luogo!». Alla fine gli attori consegnano una maschera al protagonista, e lo includono nella rappresentazione. Interviene la voce fuori campo: «Cambiare qualcosa sul conto diventa una tragedia?», chiede. Naturalmente, eccoci al lieto fine: il povero cliente approda in Unicredit e tutto diventa chiaro.

La campagna è particolarmente riuscita perché propone una visione ironica e non ingessata della banca, prendendo in giro i mille cavilli che spesso ostacolano la soddisfazione del risparmiatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Assistenti digitali** Anche Microsoft lancia il «factotum» del web che parla italiano. Pregi e difetti

## Internet Come posso aiutarti? Cortana e Siri, sfida a due voci

Ricordano le date, prenotano i voli. Ma la riservatezza è a rischio

DI **UMBERTO TORELLI**

**L**a voce femminile è sicura, priva d'inflessioni dialettali. Fluida, senza pause, non troppo veloce. Insomma, gradevole all'ascolto. Parla Cortana, la nuova assistente virtuale di Microsoft. Una segretaria digitale, nata per aiutare le persone nel corso della giornata. Sveglia l'utente Microsoft la mattina con la musica preferita; su richiesta, l'informa del meteo e degli appuntamenti in agenda. Poi, una volta in auto, gli indica il percorso, con tanto di deviazioni in caso di traffico. Aggiorna la rubrica, trova ristoranti, manda mail e sms agli amici, prenota treni e aerei. Cortana ha iniziato a parlare inglese dieci mesi fa, adesso ascolta e risponde già in francese, tedesco, spagnolo, cinese. Da due mesi, anche in italiano: l'ha imparato in dicembre. Per ora è disponibile in versione «alfa» (di test). Si scarica come app su smartphone equipaggiati con Windows Phone 8.1, in particolare i nuovi Lumia. Poi, con l'arrivo di Windows 10, atteso per fine estate, sarà disponibile anche per computer e tablet. L'obiettivo è sfidare Siri di Apple già in servizio dal 2012.

### Spostamenti controllati

Dopo l'installazione, l'assistente digitale di Redmond vuole conoscere le abitudini del proprietario: per adeguare le risposte alle sue necessità. «Ecco perché l'app, dopo avere richiesto le autorizzazioni per l'uso di dati e informazioni nel rispetto della privacy, accede ai nominativi della rubrica», dice Clau-

La carta d'identità		
	Cortana	Siri
Nascita	2 aprile 2014	19 settembre 2012
Famiglia	Microsoft	Apple
Voce	Femminile e naturale	Androgina, un po' metallica
Curriculum	Assistente alla prima esperienza. è anche proattiva, dà consigli e propone attività	Assistente precisa e discreta, parla se interpellata
Carattere	Allegra e solare, sa cantare, imita altre voci	Puntigliosa, ironica, a volte tagliente
Residenza (mobile)	Windows Phone 8.1	iOs
Preferenze	Lumia	iPhone

Fonte: elaborazione CorriereEconomia

Pparrà

dio Grego, coordinatore del team di un centinaio di persone che in Microsoft Italia sta curando lo sviluppo di Cortana nel Paese. Tramite il sistema di localizzazione Gps, Cortana s'informa sugli spostamenti dell'utente, controlla dall'agenda appuntamenti e riunioni, mentre sbirciando nella playlist si fa un'idea su musica e compilation preferite. I dati finiscono sul cloud, la nuvola

di Internet, in un archivio personale dell'utente. Sono esclusi dal monitoraggio sms, mail e telefonate.

Microsoft garantisce privacy e riservatezza. Tuttavia nessuno può dare la certezza assoluta che le informazioni non vengano intercettate da hacker e malintenzionati. «Però più usi Cortana più aumenta il grado di comprensione delle richieste — dice Grego — dunque

la qualità delle risposte».

### Il confronto

Abbiamo messo a confronto Cortana con la rivale Siri, l'assistente di Apple. A entrambe sono state poste dieci richieste vocali su meteo, ricerche in rubrica, avvio di chiamate e messaggi, ricerca di ristoranti e prenotazione di treni. Siri risponde con una voce androgina, precisa, a volte ironica. Il livello di comprensione delle due segretarie virtuali è confrontabile. Entrambe hanno sbagliato una sola volta. Cortana alla domanda: «Trova un ristorante giapponese vicino a piazza Duomo a Milano», perché ha elencato quelli di Como. Siri invece si è bloccata su Internet alla richiesta: «Quando arriviamo in piazza Duomo ricordami di telefonare a casa».

L'utilizzo di questi assistenti digitali si rivela utile, ad esempio, quando si è in auto, per non distrarsi dalla guida. Ma anche per prendere appunti da inserire in agenda e dettare testi. Cortana, dalla sua ha il vantaggio di essere una «baby»: la capacità di apprendimento non può che migliorare nel tempo. È inoltre buono, rispetto a Siri, l'aspetto proattivo, cioè l'attitudine d'indicare in modo autonomo che cosa fare in alcune situazioni, senza esplicita richiesta.

### Gli altri protagonisti

In questo contesto Google Now si trova indietro di parecchie leghe. Risponde con voce metallica e impersonale e più che da assistente si comporta da «cercatore d'informazioni», rimandando a semplici pagine web. Inoltre si blocca troppo spesso facendo innervosire l'utente, costretto a ripetere le domande. Anche la canadese BlackBerry punta al mercato con Assistant, un sistema vocale di nuova generazione. Se, ad esempio, cercate un libro, dopo avere mostrato la copertina Assistant entra nel sito dell'editore per inoltrare l'ordine.

utorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Caratteri & Strategie

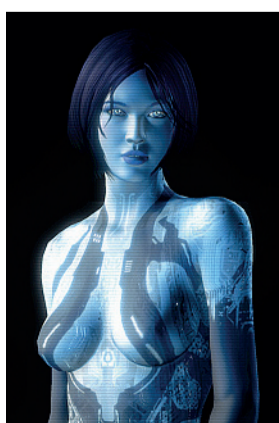
## Redmond sexy, Cupertino spiritosa. Non è un caso

Si va verso l'umanizzazione della macchina. Perciò c'è chi chiede al pc di uscire a cena...

**D**ella segretaria virtuale ci si può innamorare. È successo nella pluripremiata serie televisiva Big Bang Theory, dove l'astrofisico indiano Raj Koothrappali ha cenato a lume di candela con Siri, e pure sul grande schermo, al protagonista di Her (Lei) di Spike Jonze, invaghito del sistema operativo dalla voce di Scarlett Johansson. Non è un caso. Le intelligenze neurali utilizzate per le assistenti digitali non sono state programmate solo per compiti pratici, come puntare una sveglia o inviare un messaggio (per quel-

lo sarebbe sufficiente un sistema di riconoscimento vocale evoluto), ma anche per imparare dalle domande di milioni di utenti in tutto il mondo. E forse non stupirebbe scoprire (ma non esistono statistiche ufficiali di Apple e Microsoft) che il tema di tante domande rivolte a Siri o alla neonata Cortana nulla ha a che fare con l'uso del telefono o l'organizzazione della giornata.

All'assistente virtuale si chiede spesso di uscire a cena, di raccontare barzellette, cantare canzoni e imitare voci. E talvolta si finisce per indirizza-



Microsoft Cortana: dal videogioco Halo al telefonino

re al telefono una lunga lista di impropri. Le intelligenze artificiali, condannate a imparare, iniziano a rispondere in maniera pertinente e Siri, oggi, è in grado di replicare correttamente alla «supercazzola» del film Amici Miei. Come per i robot (e ancora prima Pinocchio, che da oggetto diventa bambino), la macchina non deve spaventare l'uomo, bensì suggerire amichevole identificazione: un processo che per le intelligenti assistenti virtuali ha nella voce e nel carattere simulato i due ingredienti.

Siri, la cui voce campionata

si è recentemente scoperto appartenere all'inconsapevole attrice Susan Bennett, è un po' androgina ma molto precisa, dal carattere tagliente, risponde in maniera elusiva ma esauriente alle domande di cui non conosce le risposte (Dio esiste? «Ti chiederei di rivolgere le domande spirituali a un esperto. Possibilmente un essere umano»). Cortana viene dal futuro. Presa in prestito dal videogioco Halo, portabandiera della console Xbox, possiede un volto e un corpo digitali, ed è naturalmente sexy. «Tra 500 anni salverò il mondo»,

afferma, se interpellata sulla sua appartenenza alla materia videoludica. Ha voce naturale, fresca e femminile, e le sue risposte sono semplici e dirette, prive dello humor britannico che contraddistingue la rivale. Può modulare la voce sino a cantare o a imitare Alberto Sordi («Maccaroni? Quali maccaroni?»). A differenza di Siri, Cortana è sviluppata per essere proattiva e se usata con continuità inizierà a parlare di sua iniziativa, ricordando scadenze e appuntamenti. Cortana considera Bill Gates suo papà ma risponde a domande su Steve Jobs, di cui riconosce i meriti, e se le è chiesto un parere su Siri risponde: «Difficile da dire, poiché la conversazione è a senso unico».

MASSIMO TRIULZI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPPLEMENTO DELLA TESTATA  
**CORRIERE DELLA SERA**  
DEL 16 FEBBRAIO 2015  
ANNO XIX - N. 6

Direttore responsabile  
**FERRUCCIO DE BORTOLI**

Condirettore  
**LUCIANO FONTANA**

Vicedirettori  
**DANIELE MANCA,**  
**VENANZIO POSTIGLIONE,**  
**GIANGIACOMO SCHIAVI,**  
**BARBARA STEFANELLI**

© 2015 RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIVISIONE QUOTIDIANI  
Sede legale: via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Registrazione Tribunale di Milano  
n. 490 del 16 settembre 2003

© COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIVISIONE QUOTIDIANI  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA  
Via Solferino, 28 - 20121 Milano  
Tel. 02-62821

RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIR. COMMUNICATION SOLUTIONS  
Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano  
Tel. 02-25841

Responsabile pubblicità:  
Andrea Galli (andrea.galli@rcs.it)  
www.rcscommunicationsolutions.it

**CORRIERE ECONOMIA**

A cura di  
**MASSIMO FRACARO**

Giuditta Marvelli  
Alessandra Puato  
Stefano Rigbi (co-responsabile)

Maria Silvia Sacchi  
Isidoro Trovato

Art director e progetto grafico:  
**GIANLUIGI COLIN**